



Brescia

MITA - Museo Internazionale del Tappeto Antico

PERSIA FELIX - TAPPETI, METALLI E MINIATURE DALLE ANTICHE CITTÀ

3 marzo > 14 luglio 2024

PERSIA FELIX, la seconda mostra di MITA, è un viaggio nell'impero persiano tra il 1500 e il 1700, dove si raccontano le città, le antiche dimore, i giardini, l'eleganza, quella cultura tanto libera, diffusa, felice attraverso tappeti della Collezione Zaleski e una serie di oggetti tra miniature e metalli.

Dalla capitale Isfahan, dalla quale provengono spettacolari tappeti fioriti a giardino, andiamo a Heriz con i suoi tappeti invece geometrici e in seta, oppure ci spostiamo a Kirman che sviluppa una decorazione vegetale più essenziale e rarefatta di nobilissima indole, e raggiungiamo Tabriz a nord con il suo gusto più schematico e geometrico che si avvicina a quello del Caucaso. E non mancano alcuni tappeti più moderni che risalgono alla fine dell'Ottocento o inizio Novecento, con trionfi naturalistici di gusto quasi Art Nouveau, che sembrano grandi voliere multicolori con centinaia di curiose presenze zoomorfe. Una mostra su una Persia felice, colta ed elegantissima, che ci testimonia la sua grande tradizione e la varietà delle sue espressioni.

Giovanni Valagussa, curatore della mostra e della collezione di Fondazione Tassara

Circa 40 manufatti, tra tappeti dalla collezione di **Fondazione Tassara**, insieme ad alcuni prestiti dalle collezioni di **Fondazione Bruschettini per l'Arte Islamica e Asiatica** (Genova) e **The NUR Islamic Metalworks Collection** (Milano), consentono di avere un **panorama della cultura sviluppata nelle città fiorite durante l'impero safavide**, in particolare **tra il 1501 e il 1736**, una sorta di Rinascimento persiano, grazie alla liberalità e all'apertura intellettuale dell'epoca, in grado di far crescere la società e di sviluppare le arti nella zona che oggi viene fatta coincidere con l'Iran.

I **tappeti in mostra**, originariamente realizzati per ornare palazzi e dimore di alto rango, sono arrivati in Europa soprattutto attraverso le esportazioni ottocentesche. **Creazioni immaginifiche sul tema del giardino**, in cui intrecci di tessuto diventano rami, sentieri, stagni e ruscelli abitati da un bestiario tra fantasia e documentario.

Orsi e giaguari, cani e cavalli, daini e arieti animano anche le **pagine miniate e calligrafate esposte**, che testimoniano la **millenaria tradizione letteraria** della Persia, ricca di scrittori, filosofi, matematici, scienziati e poeti, i cui versi scandiscono l'allestimento e definiscono il percorso museale.

*Mai l'intelletto mio si distaccò dalla scienza,
Pochi segreti ci sono che ancor non mi son disvelati,
E notte e giorno ho pensato per lunghi settantadue anni,
E l'unica cosa che seppi è che mai nulla ho saputo.*
'Umar Khayyām (Nishapur, Iran, 1048 - 1131)

Questo viaggio ha inizio grazie ai **volumi di Jean Chardin** (Parigi, Francia, 1643 - Chiswick, Gran Bretagna, 1713) autore dei *Voyages de monsieur le chevalier Chardin en Perse et autres lieux de l'Orient* (Viaggi del cavalier Chardin in Persia e in altri luoghi orientali), considerati fino a oggi come **testimonianza attendibile, dettagliata e approfondita sulla storia e sulla società dell'epoca**. Allo scritto di Chardin (presente in mostra un esemplare del 1686 con disegni di Grelot) è dedicato **un video con la regia di Wladimir Zaleski e musica originale di ZÖJ**, duo australiano e persiano che produce musica persiana contemporanea.

Il percorso si completa grazie ad alcuni **rari oggetti in metallo** che permettono di avere uno **scorcio sulle attività quotidiane del periodo**, spesso con funzioni legate al tema centrale dell'acqua: alcune brocche e un bacile dalle decorazioni fittissime e fluenti, a ghirigori e arabeschi, fino alle forme zoomorfe di una lampada a olio che si trasforma in una lepre dalle orecchie aguzze e di una maniglia in fattezze leonine con l'obiettivo di scoraggiare gli ospiti non graditi.

PERSIA FELIX - Tappeti, Metalli e Miniature dalle antiche città è parte della programmazione di mostre di MITA, con l'obiettivo di esporre a rotazione il patrimonio di Fondazione Tassara, costituito da **Romain Zaleski** e di cui è parte la collezione di tappeti antichi considerata tra le private **la più completa esistente al mondo, con oltre 1.300 capolavori provenienti da Asia, Europa, Africa**.

Il calendario di MITA si completa grazie a **conferenze, concerti, incontri con il pubblico, attività didattiche e visite guidate**.



PERSIA FELIX conferma la scelta della Fondazione Tassara di rendere accessibile, anche attraverso collaborazioni di qualità, la straordinaria collezione donata da Romain Zaleski e di far conoscere la cultura del tessile antico, e non solo, attraverso progetti sia divulgativi sia di studio, con un respiro nazionale e internazionale. Questa originalità si traduce, in particolare, nelle attività espositive che si arricchiscono grazie a un programma multidisciplinare, fatto di incontri, di didattica, di musica, attraverso il quale MITA dà vita a un centro unico nel suo genere, in grado di abbracciare storia e contemporaneità, arte ed entertainment.

Flavio Pasotti, presidente Fondazione Tassara

Abbiamo accolto con grande piacere l'invito di MITA a partecipare alla mostra PERSIA FELIX. Ci occupiamo entrambi di un mondo culturale tanto straordinario quanto poco noto al grande pubblico, ma che fa parte della nostra storia e della nostra tradizione artistica e come tale va valorizzato. Compito svolto con grande impegno da MITA: un impegno che condividiamo con passione. Per raccontare questo mondo - perché quello dell'arte islamica è davvero un mondo, che si estende dalle Colonne d'Ercole alla Cina - ci affidiamo in questa mostra a oggetti preziosi in materiali diversi, quale il tessile, il metallo o la carta, a un uso straordinario del colore, a una capacità degli artisti di tracciare segni forti ed eleganti, a volte fini ed evanescenti - lettere, geometrie, natura vegetale o animale -: un insieme di espressioni che attestano la qualità e la raffinatezza della produzione artistica islamica.

Elisabetta Raffo, direttrice Fondazione Bruschetti per l'Arte Islamica e Asiatica

Sono molto felice e onorato di partecipare con alcuni oggetti della NUR Metalworks Collection alla mostra PERSIA FELIX che Fondazione Tassara ha promosso nel nuovo splendido MITA di Brescia. L'arte islamica, che ha lasciato numerose splendide tracce di sé in Italia, merita di sicuro di essere maggiormente conosciuta, apprezzata e valorizzata. Mi auguro che altre mostre come questa possano promuovere la reciproca conoscenza tra l'Italia e i paesi islamici del Vicino e Medio Oriente e dell'Asia Centrale, con i quali condividiamo non soltanto il gusto del bello ma anche molti altri valori e tradizioni, frutto di secoli di intense relazioni umane oltre che commerciali.

Marco Galateri di Genola, NUR Islamic Metalworks Collection



PERSIA FELIX - Tappeti, Metalli e Miniature dalle antiche città
a cura di Giovanni Valagussa

MITA - Museo Internazionale del Tappeto Antico
Centro Culturale Fondazione Tassara
Brescia, via privata de Vitalis 2/Bis

3 marzo > 14 luglio 2024

sabato e domenica ore 11.00 > 19.00

ingresso gratuito

fondazionetassara.it

IG @mita_brescia

#mitabrescia

cartella stampa completa:

https://bit.ly/mita_persiafelix

ufficio stampa

adicorbetta

t. 02 36594081

press@adicorbetta.org

